

L'incredibile vicenda di Palazzo Campanella

# Giornalisti licenziati, l'Ufficio di Presidenza tace

La commissione di Vigilanza attende una risposta dallo scorso 30 aprile

## REGGIO CALABRIA

«Sulla vicenda dell'Ufficio Stampa siamo ancora in attesa di una risposta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale dal 30 Aprile». Lo rende noto il presidente della Commissione speciale regionale di Vigilanza Domenico Giannetta (FI).

Licenziati i giornalisti, dunque, calato il silenzio. Inutile chiedere, nessuno risponde. Nessuno sa. Nessuno dice. E, in effetti, non bisogna neppure sorprendersi troppo: avvalersi della facoltà di non rispondere



**Domenico Giannetta** Presidente della commissione di Vigilanza

è la migliore strategia processuale che si può adottare quando non si hanno le parole per rispondere a fatti incontestabili.

Dunque, Arruzzolo tace e con lui tace l'intero Ufficio di Presidenza. Uno spettacolo desolante, un concerto inaudito. Che non convince per nulla Domenico Giannetta (FI): «Dopo aver esaminato la corposa documentazione e sentito i giorna-

**La Commissione ha chiesto di sospendere, in autotutela, gli effetti del licenziamento in tronco dei quattro giornalisti**

listi interessati, la Commissione ha chiesto al Presidente del Consiglio Arruzzolo e all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Calabria di sospendere, in autotutela, gli effetti del provvedimento di licenziamento in tronco dei quattro giornalisti dell'Ufficio Stampa emesso dalla Segretaria generale reggente e di aprire, al contempo, un tavolo di discussione anche alla luce della nuova normativa che disciplina il rapporto di lavoro dei giornalisti nella pubblica amministrazione».

«La Commissione – dichiara ancora Giannetta – ha recepito per intero le osservazioni dell'Ordine dei Giornalisti della Calabria e della Federazione Nazionale Italiana della

Stampa e, inoltre, ha avanzato una proposta finalizzata anche a evitare i prossimi contenziosi giudiziari oltre che garantire al Consiglio l'utilizzazione del servizio di comunicazione previsto per legge».

Nonostante ciò, tutto tace a Palazzo Campanella. E lo conferma anche il consigliere Giannetta: «Dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio, tuttavia, non è giunto, a distanza quasi tre settimane, alcun cenno di risposta. L'importanza della vicenda ed il rispetto che si deve alla Commissione che mi onoro di presiedere – conclude Giannetta – non meritano che questo silenzio venga oltremodo procrastinato».